



Omaggio al Re Mida negro

Il Festival de Inverno di Ouro Preto e Mariana è il maggiore evento culturale del Minas Gerais. Numerose le iniziative di cultura afrobrasileña. L'edizione 2007 ispirata al leggendario Chico Rei.

di
 Alessandro Dell'Aira

UNICO REI sarebbe stato il re di una tribù del Congo. Sequestrato e deportato in Brasile su una nave negriera con la famiglia e la corte, intorno al 1740 sarebbe giunto a Vila Rica, antica Ouro Preto, e inviato come schiavo nelle miniere d'oro. Battezzato come Francisco e detto «chico rei» con allusione alle sue origini, sarebbe riuscito a guadagnarsi la fiducia di tutti e ad accumulare risparmi, come all'epoca si tollerava affinché gli schiavi non rubassero l'oro. Si dice che riuscì a riscattare se stesso e poi il figlio, a comprare la *Mina da Encardideira*, a renderla nuovamente produttiva e a ridare la libertà ai suoi ex sudditi.



Un danzatore (foto: Eduardo Tropia)

Con un gruppo di fedelissimi si sarebbe stabilito nel *Palácio Velho*, un edificio in rovina destinato un tempo ai notabili portoghesi, arricchendosi al punto da finanziare la fabbrica della chiesa di Santa Ifigênia, mitica principessa della Nubia. Secondo la tradizione, gli schiavi contribuirono ai lavori con l'oro sottratto alle miniere; le loro donne, con la scusa di abluzioni rituali, andavano a depositare nelle acquasantiere della chiesa la polvere d'oro che avevano nascosto tra i capelli. Chico Rei sarebbe stato simbolicamente incoronato a Santa Ifigênia con l'assenso del vescovo di Mariana e il consenso del governatore portoghese.

Gli storici hanno guardato a Chico Rei con scetticismo. Si sospettò che **Diogo de Vasconcelos** lo avesse inventato per farne un precursore del cooperativismo e del cristianesimo sociale. In seguito la leggenda generò una vera e propria saga. Fu **Mário de Andrade** a ispirare a **Francesco Mignone** e **Camargo Guarnieri** alcuni brani di musica 'popolare' sul tema di Chico Rei. Negli anni sessanta gli è stato dedicato il primo 'romanzo storico', e nel 1986 il film omonimo di **Walter Lima jr.** Chico Rei ha ispirato fumetti, scuole di samba e servizi giornalistici: anni fa la rivista "Istoé" sostenne di avere individuato a Pontinha, presso Ouro Preto, una comunità di suoi discendenti.

Queste le premesse del Festival 2007 di Ouro Preto e Mariana. Vi abbiamo indirettamente contribuito presentando su "Musibrasil" di luglio-agosto una litografia ottocentesca, nella versione popolare a colori della casa editrice Itatiaia di Belo Horizonte (l'originale del 1835 è in bianco e nero), interpretata come un'allegoria che lo riguarda. Con ciò non si è voluta dimostrare la storicità del personaggio, né l'esclusività della sua incoronazione (questa cerimonia simbolica è diffusa in tutto il Brasile). Ci si è solo allineati a una conclusione della storica **Marina de Mello e Souza**, autrice di "Reis negros no Brasil escravista. História da Festa de Coração de Rei Congo" (2001): «Nell'incarnare un mito, un eroe fondatore, il re congo attribuiva alle comunità che lo eleggevano un'identità che le legava all'Africa natale, e nel contempo apriva gli spazi possibili in seno alla società schiavista».

"Memória do Brasil", sezione cinema del Festival de Inverno 2007, ha proposto tra l'altro "Pierre Verger, mensageiro entre dois mundos", documentario di **Lula Buarque de Holanda** con la voce narrante di **Gilberto Gil**, sulla ricerca di Verger a Bahia come ponte tra America e Africa. Di rilievo le mostre "Bandeiras. Territórios imaginários", di **Guilherme Mansul**, con alcune bandiere immaginarie, risultato del sincretismo tra bandiere di Paesi europei e africani, proposte da Mansul come simboli di un nuovo, altrettanto immaginario continente; e "Plantas africanas na cultura brasileira", con testimonianze tratte dalla gastronomia, dalla medicina e dalle tradizioni religiose brasiliane.



Dona Mariazinha con la pipa di uno schiavo (foto: Alessandro Dell'Aira)

I ristoratori si sono sbizzarriti. Una pizzeria di Ouro Preto, su indicazioni di un senegalese, ha preparato la *Pizza São Benedito* dedicata a uno dei quattro santi neri associati alla Madonna del Rosario. Ingredienti: mozzarella, mais, peperoncino, pomodoro tritato, *pimenta biquinho* e origano. Un locale ha proposto la *Feijoada do Chico*, con riso e carne salata, carne secca, puntine di maiale affumicate, salsiccia di maiale, cavoli, prosciutto e succo d'arancia. Un terzo locale ha inventato un piatto per Gilberto Gil: pezzi di pollo arrosto, mandioca al vapore, aglio fritto e banana cotta nel burro. Tra i ristoranti ricordiamo il "Chico Rei" di **dona Mariazinha**, giovanilissima ultranovantenne, da più di mezzo secolo nune tutelare della *Mina da Encardideira* di Chico Rei. Lei e i suoi figli hanno riaperto uno degli ingressi alla miniera, tra il *Palácio Velho* e il *Ponte do Palácio*. Dona Mariazinha racconta ai visitatori l'antica leggenda, esibendo qualche reliquia: una lucerna, frammenti di ceramica, una pipa di terracotta di quelle in uso tra gli schiavi.

Per la sezione letteratura, un laboratorio itinerante ha rivisitato la Ouro Preto storica cercandola nella città di oggi, sulla scorta di una guida degli anni trenta scritta dal poeta pernambucano **Manuel Bandeira**. Quanto alla musica, oltre ai numerosi show tra cui quelli di **Jorge Aragão**, **Tony Garrido** e **Rufo Herrera**, segnaliamo che il 16 luglio si è inaugurato nell'ex Palazzo Vescovile di Mariana, prima capitale della Capitania del Minas Gerais, un interessantissimo *Museu da Música*, impegnato nel recupero della produzione musicale settecentesca locale mediante la produzione di cd e la catalogazione di un fondo di duemila partiture manoscritte. Il museo è nato e sviluppa il suo programma con il sostegno della Petrobras, nell'ambito di un progetto elaborato dalla Fundação cultural e educacional da arquidiocese de Mariana (Fundarq).



Corteo: suonatori di rabeca (foto: Alessandro Dell'Aira)

Il 29 luglio, a chiusura del Festival, un corteo animato da musicisti e danzatori di strada ha percorso Ouro Preto, dal Palazzo di Chico Rei al centro storico. Tra gli altri c'erano alcuni giovanissimi suonatori di *rabeca* (violino di fattura popolare) e di *reco-reco*, lo strumento di origine africana che si suona sfregando una bacchetta su un pezzo di bambù, di legno o di metallo.

Una rievocazione fantastica di Chico Rei è il bozzetto di **José Efigênio Pinto Coelho** inserito tra le figure del libro di **Angela Leite Xavier**: "Tesouros, Fantasmas e Lendas de Ouro Preto". Lo ricollegiamo idealmente al disegno di Rugendas, oggi perduto, riprodotto nella litografia 4.19 del Voyage Pittoresque dans le Brésil (1835), in cui abbiamo riconosciuto un'allegoria. Chico Rei, con **Zumbi dos Palmares**, simboleggia la cultura afrobrasileña. Le due figure hanno segno diverso: il primo è un eroe storico della resistenza dei *quilombos*; il secondo è un mitico precursore dell'integrazione, oggi inquadrato in una luce culturale critica e condivisa. In questo senso, e come contributo alla costruzione della coscienza dell'identità brasiliana, il comitato organizzatore del Festival ne ha fatto il *leit-motiv* dell'intera manifestazione.

Sito ufficiale del festival

<http://www.festivaldeinverno.ufop.br/2007/intro.php>

10/09/2007

Nella stessa categoria:

- La speranza ha vinto la paura (di Alessio Slossel)
- La Fiera parla portoghese (di Lisomar Silva)
- Istanza di pace da Porto Alegre (di Isabella Mancini)
- Italiani migranti senza memoria (di Paolo Meneghini)
- In Brasile Natale tutto europeo (di Ana Paula Torres)

Altri articoli in categoria attualità

Stampa questo articolo

Discuti questo articolo nel forum



Segnala un evento
 Ricevi la newsletter
 Segnala un sito
 Scrivi a redazione

Chi Siamo

Appuntamenti

Edizioni Precedenti

Pubblicità



Siti interessanti

Luoghi di ritrovo

in Italia

in Brasile

la cucina brasiliana

offerte viaggi

siti

utilità

Musica

generi musicali

musicisti

strumenti

festival in Italia

scuole di samba

siti e riviste web

promotori eventi

varie

Letteratura e poesia

libri in italiano

Arti e musei

Cinema

Architettura

Fotografia

Università

Tradizioni e Storia

danza e teatro

cultura afrobrasileña

antropologia e storia

carnevale

Cerca con Google